



Johan Anthoniszoon van Riebeeck (1619-1677) fu un esploratore nederlandese che nel 1639 entrò al servizio della Compagnia olandese delle Indie Orientali (Vereenigde Oostindische Compagnie - VOC). Per conto della VOC il 6 aprile 1652 sbarcò con tre navi (la Drommedaris, la Reijger e la Goede Hoop) alla Baia della Tavola (Table Bay). Con lui vi erano circa una [novantina di uomini](#)

, principalmente tedeschi di etnia frisone – molti dei quali erano stati cacciati dalle proprie case dalla VOC e poi costretti ad accompagnare Jan Van Riebeeck al Capo – e da un piccolo numero di olandesi.

Obiettivo della VOC era quello di allestire una stazione di approvvigionamento al Capo, per le navi della compagnia che facevano rotta verso Giava.

Il 6 aprile 1654, a due anni dal suo arrivo, Jan van Riebeeck annunciò che in futuro tale giorno sarebbe stato osservato come giorno di [preghiera](#) e di ringraziamento a Dio.

Van Riebeeck frenò l'arrivo degli ugonotti francesi in fuga dalla persecuzioni cattoliche e abbandonò l'Africa del sud, dove non voleva vivere. Fu un tiranno bianco, nederlandese, un [colonialista](#)

che mai si sentì africano, e che decise di non avere discendenza in Africa.

Jan van Riebeeck fu un oppressore degli antenati dei boeri.

La nazione boera si formò vari anni dopo, sulla [frontiera del Capo](#). Ciò avvenne quando, verso la fine del 1600 e per tutto il 1700, un certo numero dei bianchi più poveri del Capo (parlante una prima forma di afrikaans definita "proto-afrikaans") iniziarono a migrare verso nord e verso est. Erano indisponibili a sottostare alla

[dittatura della VOC](#)

, ed erano alla ricerca di una terra dove essere liberi. Vennero chiamati “

[trekboer](#)

” perché sulla frontiera del Capo divennero nomadi dediti alla pastorizia.

Il popolo boero non si è sviluppato in Europa, né tra gli olandesi del Capo, ma sulle frontiere del Capo. I “[trekboer](#)” sono i padri della nazione boera, non Jan van Riebeeck.

Jan van Riebeeck è generalmente rappresentato dai sostenitori del cosiddetto “nazionalismo sudafricano bianco” e del cosiddetto “nazionalismo afrikaner bianco” (falsi nazionalismi, ideati dal capitalismo internazionale in funzione anti-boera) come il padre di una falsa nazione

“sudafricana bianca” o “afrikaner bianca”, di cui i boeri sarebbero parte. Ma la negazione dell'identità nazionale boera è soltanto un'atto di [Genocidio Boero](#) .